



## FONDO PENSIONI GRUPPO INTESA SANPAOLO:

### UNA RAZIONALIZZAZIONE POCO TEMPESTIVA

Il 30 marzo scorso il Cda del Fondo ha deliberato una razionalizzazione dei comparti finanziari, per dare attuazione all'accordo sindacale del 3.8.2021 concernente il trasferimento dei Fondi ex-Ubi. I contenuti dell'armonizzazione sono dettagliati nella Circolare 1/2023 datata 20 aprile 2023, che vi invitiamo a leggere con grande attenzione.

I tempi e le modalità del passaggio sono definiti in questo modo:

- Decorrenza del nuovo assetto a partire dal **1<sup>a</sup> luglio 2023**;
- Possibilità straordinaria di switch entro il **20 giugno 2023**;
- Valorizzazione delle quote per lo switch alla data del **30 giugno 2023**.

Restano quindi poche settimane per prendere decisioni operative riguardanti la propria posizione previdenziale.

**Noi riteniamo che le scelte operate dal Cda del Fondo siano discutibili, per varie ragioni.**

Innanzitutto, partiamo dall'andamento dei rendimenti 2022: un notevole disastro, come evidenzia lo specchio riassuntivo dei comparti finanziari, desunto dal sito del Fondo.

#### *Rendimenti netti dei comparti al 31/12/22*

	Comparto da inizio anno
<b>Obbligazionario Breve Termine</b>	<b>-4,23%</b>
<b>Obbligazionario Medio Termine</b>	<b>-11,96%</b>
<b>Bilanciato</b>	<b>-11,64%</b>
<b>Azionario</b>	<b>-10,49%</b>
<b>Futuro Sostenibile</b>	<b>-11,16%</b>
<b>Conservativo</b> (ex comparto "Finanziario Garantito")	<b>-3,15%</b>

A colpire è soprattutto **l'andamento negativo dei comparti più prudenti**: - 4,23% per l'Obbligazionario Breve Termine; - 11,96% per l'Obbligazionario Medio Termine; - 3,15% per il Conservativo; dati che rappresentano davvero una botta pesante per comparti che dovrebbero perlomeno difendere il valore del capitale.

Solo dai dati di bilancio definitivi conosceremo lo scostamento dal benchmark, ma in ogni **caso il danno è rilevante**, se consideriamo che insieme i tre comparti pesano per oltre due miliardi di euro.

I mercati del 2022 sono stati impietosi, tra guerra in Ucraina, inflazione dei prezzi e rialzo dei tassi. Non è fuori luogo fare notare qui **che i lavoratori pagano due volte il prezzo delle politiche** che

ci vengono imposte: una prima volta con la **perdita del potere d'acquisto** delle retribuzioni; e dopo anche con **l'erosione del valore del risparmio**, in tutte le sue forme.

Detto questo, sarebbe stato utile lasciare le cose come stavano, per consentire un recupero delle quotazioni, senza modifiche importanti alla composizione dei portafogli.

Recupero che sta avvenendo in questi primi mesi del 2023, seppure con grande lentezza e oscillazioni importanti, in un senso e nell'altro. I numerosi comparti provenienti dai fondi ex-Ubi, per forza di cose di modesta dimensione, avrebbero potuto essere inglobati nei comparti preesistenti, senza difficoltà di inserimento e gestione.

Invece il Fondo dispone **una manovra che incide in modo significativo** su alcuni comparti, anche di notevole entità, senza proporre alternative adeguate.

Ad esempio, chi si trova ora investito nel comparto **Obbligazionario Medio Termine** (595 milioni di patrimonio a marzo 2023) passerà automaticamente al comparto Bilanciato (che cambierà nome in Equilibrato). Però il comparto di partenza aveva solo il 24% di azionario, mentre quello di arrivo ne ha il 47%!

E non ci sono grandi alternative, che gli consentano di proseguire il recupero delle quotazioni con un assetto più o meno analogo a quello precedente: a) switchando sul **Difensivo** si troverebbe in portafoglio per il 92% obbligazioni a breve termine; b) switchando sul **Bilanciato Rischio Controllato** salirebbe ad una quota azionaria del 43%. Un range decisamente distante da quella che è la sua posizione di partenza.

Più in generale l'assetto del Fondo presenta una gamma di comparti che non ci sembrano rispondere pienamente al ventaglio delle opzioni necessarie per le esigenze dei colleghi. In particolare:

- Non esiste la possibilità di optare per **comparti assicurativi a capitale garantito**, per i quali il recente rialzo dei tassi ha ricreato le condizioni di proponibilità da parte delle Compagnie;
- Non viene fornita la possibilità di un **comparto puramente obbligazionario con duration medio-lunga**, che potrebbe sfruttare a pieno il ritorno ad un allentamento monetario in un orizzonte temporale adeguato;
- Esistono tre comparti con **peso azionario pressoché analogo** (Bilanciato Rischio controllato: 43% - Equilibrato: 47% - Futuro Dinamico Responsabile: 52%). Una gamma che non rappresenta un apprezzabile diversificazione rispetto al rapporto rischio/rendimento.

Invitiamo i colleghi interessati a valutare attentamente, soprattutto in questa fase, la propria posizione ed i responsabili del Fondo ad intraprendere linee di intervento coerenti con i compiti istituzionali che sono a loro demandati.

## **C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Gruppo Intesa Sanpaolo**

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)

[sallca.cub@sallcacub.org](mailto:sallca.cub@sallcacub.org)

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

f.i.p. 25.05.2023